



INCONTRO DEL 22 GIUGNO 2020

RINNOVO DEL CONTRATTO

ORARIO DI LAVORO

Come preannunciato con il precedente comunicato si è tenuto, nella giornata odierna, l'incontro con la Banca che **ha dato avvio al rinnovo contrattuale** rimasto in sospeso per le note vicende legate all'emergenza sanitaria.

Si tratta di un positivo risultato, frutto delle **incessanti sollecitazioni che nell'ultimo periodo abbiamo rivolto alla Banca**, che dovrà portare in tempi ragionevoli alle conclusioni da tempo attese dalla Categoria.

Abbiamo già indicato le priorità della nostra Organizzazione: **riforma degli inquadramenti dell'Area operativa, verifica della riforma già adottata per l'Area manageriale, interventi sul Fondo di previdenza complementare e orario di lavoro con particolare riferimento al lavoro agile.**

Quest'ultimo argomento riveste a nostra opinione **una particolare urgenza per evitare** che in caso di ripresa delle attività in presenza, che comunque continuiamo a ritenere prematura anche per i contraddittori segnali che si stanno registrando in questi giorni circa l'andamento dell'infezione, **si torni alle regole preesistenti che certamente non sono ritenute adeguate** a quanto si è avuto la possibilità di sperimentare negli ultimi tempi. In tal senso abbiamo richiesto garanzie che, sino alla definizione di nuove regole contrattuali, **continuino a trovare applicazione** le modalità adottate in corso di emergenza sanitaria.

Per tale fondamentale motivazione il confronto negoziale ha avuto inizio con l'orario di lavoro.

In apertura di incontro abbiamo inteso dettagliare **la nostra specifica piattaforma rivendicativa già pubblicata lo scorso 30 aprile e ulteriormente dettagliata lo scorso 1^ giugno** (<http://www.falbi.it/piattaforma-falbi-per-il-lavoro-agile/>). Abbiamo, inoltre, ribadito che l'eventuale ricorso ad una commissione Banca/Sindacati **potrà realizzarsi esclusivamente per aspetti tecnici, ma che la trattazione delle "regole" deve necessariamente essere prerogativa del tavolo negoziale.**

La Delegazione aziendale, nell'occasione, ha inteso affermare che la Banca ha considerato approfonditamente l'esperienza consumata sul campo in questi ultimi mesi che **consente di trarre dalla trattativa sull'orario di lavoro in termini fortemente innovativi, con particolare riferimento alle modalità del lavoro, di conseguenza l'approccio della Banca vuole essere "aperto" nel mettere a frutto tale esperienza.**

Tra i numerosi aspetti che sono sicuramente di segno positivo **emergono alcune complessità** come ad esempio quello dello sviluppo nella crescita professionale delle persone, che dovrà essere compiutamente affrontato.

La trattativa che si è avviata oggi si compone di due fasi intimamente legate: **la prima che riguarda l'analisi organizzativa** finalizzata a determinare il dimensionamento che il lavoro da remoto dovrà avere nel nuovo modo di lavorare in Banca e **la seconda che è di natura prettamente negoziale** e che dovrà fissare le nuove regole che governano tale tipo di attività.

Per quanto riguarda la tempistica di svolgimento del confronto **l'analisi organizzativa avverrebbe nei prossimi giorni e si concluderebbe ancor prima della pausa estiva per riprendere con il mese di settembre il confronto negoziale sulle "regole"**.

Nel corso dell'incontro sono stati **illustrati i risultati del questionario tra i Dipendenti** (vedi allegato) che sostanzialmente confermano **la buona riuscita e il gradimento delle attività svolte da remoto**. Anche in questo caso emerge qualche criticità relativa alla mancanza di socializzazione.

Si è, quindi, affrontato le questioni relative al periodo transitorio a proposito del quale la Delegazione ha affermato che **il rientro disposto a partire dal 1^o luglio riguarderà esclusivamente le Direzioni e gli eventuali Colleghi che manifesteranno esplicitamente la volontà di rientrare, mentre tutti gli altri proseguiranno sino al mese di settembre con l'attuale modalità di lavoro da remoto**.

A partire dal mese di settembre e **progressivamente** si potrà realizzare una prima fase di rientro che non potrà riguardare **una percentuale superiore al 50/60% di Colleghi**, mentre gli altri continueranno con la modalità attuale. Si tratta di percentuali meramente indicative che potranno subire modifiche in relazione alla volontà espressa dalla Banca di procedere a sperimentazioni di lavorazioni da remoto più "spinte".

Tra i Colleghi che rimarranno in delocalizzato saranno rispettate le "fragilità" e le situazioni "particolari", verranno inoltre attivate **forme di alternanza** (quindicinale) tra Colleghi in presenza e quelli in delocalizzato.

Inoltre, verranno emanate nei prossimi giorni linee guida **concernenti i comportamenti organizzativi** che riguarderanno principalmente il diritto alle pause, la disconnessione e la sicurezza sulla postazione di lavoro.

Un avvio di trattativa che si è realizzato in un clima positivo, con un approccio **scevro da pregiudiziali** e informato a **grande pragmatismo** che certamente aiuterà le parti a disegnare a breve anche in Banca d'Italia **una modalità di lavoro avanzato e, soprattutto, capace di conciliare le esigenze di produttività dell'Azienda con quelle, sempre più avvertite dalle Colleghe e dei Colleghi**, di una migliore conciliazione tra tempo lavoro e quello personale.

Nell'occasione abbiamo ribadito l'esigenza di conoscere fin da subito il ticket restaurant ai colleghi in telelavoro e delocalizzato.

La Banca ci ha comunicato che dal 1 luglio partirà il centro estivo con esclusione della piscina; abbiamo richiesto inoltre la riapertura del bar di Via Nazionale.

Il tavolo unico SIBC FALBI ha dimostrato un'ottima tenuta e una significativa convergenza sugli obiettivi.

Roma, 22 giugno 2020.

LA SEGRETERIA GENERALE
FALBI